



Camera di commercio  
industria artigianato  
e agricoltura  
Torino



***Indagine sulle multinazionali estere  
in Piemonte  
Il annualità***

L'indagine e il rapporto sono stati realizzati da:

Barbara Barazza, Alberta Coccimiglio, Annunziata Scozza e Pierfrancesca Giardina – Settore Studi e Statistica – Settore Studi e statistica, Camera di commercio di Torino

Sarah Bovini ed Elena Porta – Unioncamere Piemonte

Qualunque parte di questa pubblicazione può essere riprodotta, memorizzata in un sistema di recupero dati o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo, elettronico o meccanico, senza autorizzazione, a condizione che se ne citi la fonte.

Any part of this publication may be reproduced, stored in a retrieval system, or transmitted in any form or by any means without permission provided that the source is fully credited.

Torino, dicembre 2025

## ***Indagine sulle multinazionali estere in Piemonte – II annualità***

### **INTRODUZIONE**

L'indagine periodica sulle multinazionali estere in Piemonte è stata condotta congiuntamente da Camera di commercio di Torino e Unioncamere Piemonte con l'obiettivo di offrire un quadro aggiornato delle imprese multinazionali estere presenti sul territorio regionale e che costituiscono un asset strategico per l'economia locale.

Consapevoli del ruolo cruciale che tali imprese rivestono in un contesto economico sempre più globalizzato e digitale, la rilevazione – giunta al secondo anno consecutivo – ha permesso di delinearne le principali caratteristiche, analizzando non solo le informazioni strutturali di base (modalità di insediamento, Paese di origine, mercati di destinazione e reti di approvvigionamento), ma anche aspetti più specifici quali la percezione dei punti di forza e di criticità del sistema piemontese, le prospettive di sviluppo, gli investimenti in digitalizzazione e le strategie di sostenibilità. L'indagine ha inoltre approfondito le esigenze di servizi dedicati richiesti dalle imprese al territorio.

### **METODOLOGIA E STRUMENTO D'INDAGINE**

La corrente edizione dell'indagine è stata condotta con metodo CAWI a partire da fine settembre e nel mese di ottobre 2025, attraverso la somministrazione di un questionario strutturato a circa 1.300 imprese, operanti in Piemonte, appartenenti a gruppi di imprese con controllante ultima, posta al vertice della catena di controllo, avente sede all'estero.

All'indagine hanno aderito complessivamente 227 imprese (comprese n.6 realtà che hanno recentemente cessato l'attività in regione), con un tasso di risposta pari al 17,5%. L'aggregato delle 221 imprese, ad oggi attive in Piemonte, risulta impiegare nel territorio circa 37.300 addetti.

Il sondaggio, accessibile tramite link personalizzati predisposti per la compilazione online, è rimasto disponibile per sei settimane. Durante tale periodo, il team di supporto alla ricerca ha garantito assistenza continua, intervenendo per risolvere eventuali problemi segnalati dai partecipanti.

Il questionario è stato articolato in più sezioni tematiche e ha incluso complessivamente 20 domande.

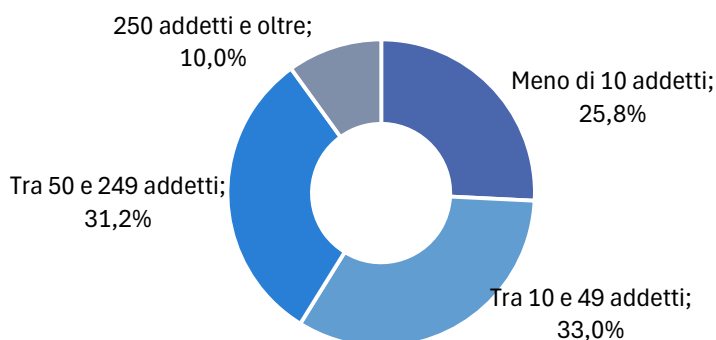
Sezione	Informazioni richieste
<b>Informazioni generali</b>	Ragione sociale dell'impresa controllante ultima avente sede all'estero, Paese estero dell'impresa controllante, province piemontesi di localizzazione dell'impresa, eventuale recente chiusura della localizzazione in regione, stima del fatturato totale dell'impresa nel 2024 e quote dei ricavi per mercati di destinazione dei prodotti e dei servizi dell'impresa.
<b>Localizzazioni in Piemonte</b>	Modalità con cui la multinazionale ha investito in Piemonte (greenfield o brownfield) e anno d'inizio dell'attività della MNE in Piemonte; funzione della/e localizzazione/i dell'impresa in regione, settori di attività e addetti in Piemonte.
<b>Rete di approvvigionamento</b>	Quote di acquisti per mercato di approvvigionamento di prodotti e/o servizi (Italia, resto d'Europa, Stati Uniti e resto del Mondo) e incidenza percentuale degli acquisti da fornitori piemontesi sul totale degli acquisti effettuati in Italia.
<b>Performance e previsioni dell'impresa</b>	Andamento nel 2024 e previsioni per il 2025 per fatturato, occupazione, investimenti fissi ed esportazioni.
<b>Sistema Piemonte</b>	Valutazione di elementi/fattori che rappresentano punti di forza e/o di debolezza del territorio.
<b>Investimenti, Prospettive, Digitalizzazione e Sostenibilità</b>	Strategie di investimento in Piemonte nel triennio 2025-27; cambiamenti adottati in materia di digitalizzazione, per aree funzionali, e di sostenibilità, per ambiti di ESG, nei processi aziendali nel biennio 2023-2024.
<b>Esigenze di servizi specifici</b>	Domanda di servizi di supporto dedicati.

## CARATTERISTICHE STRUTTURALI

L'indagine ha anzitutto permesso di delineare le caratteristiche strutturali di 221 imprese a controllo estero in Piemonte, con un peso importante in termini di occupazione nel territorio.

Dimensionalmente, un quarto delle imprese ha in Piemonte meno di 10 addetti, a una su tre è riferibile un'occupazione tra 10 e 49 unità, ma un ruolo significativo è attribuibile sia alle medie imprese (tra 50 e 249 addetti, il 31%), sia a quelle grandi (il 10%).

Distribuzione MNE per fascia di addetti in Piemonte

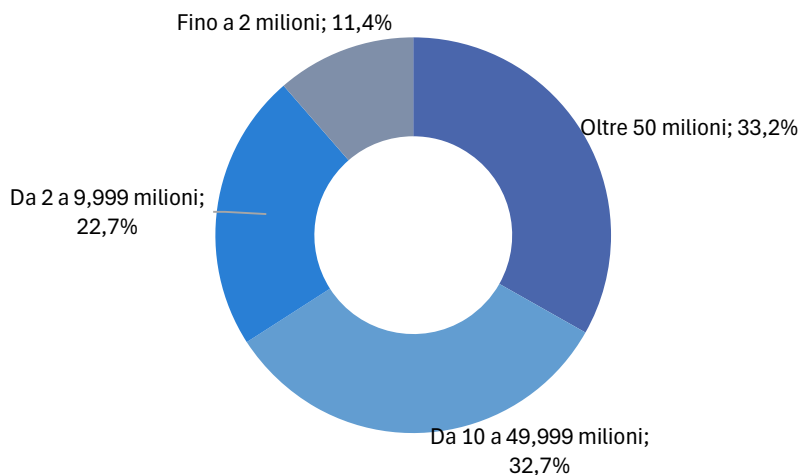


Fonte: Camera di commercio di Torino e Unioncamere Piemonte, Indagine sulle multinazionali estere in Piemonte 2025

Il numero medio di addetti per impresa risulta pari a 169 addetti, ma scende a 114 escludendo un grande player del territorio, e varia a seconda dei settori: la media degli addetti, ad esempio, è pari a 295 e a 219 rispettivamente nel settore automotive e nell'industria alberghiera e della ristorazione, è di 196 unità nel settore "aerospazio, ferrotranviario e nautica", di 127 nella logistica, mentre scende a 97 nell'industria chimica e delle materie plastiche, a 62 nel commercio all'ingrosso e al dettaglio e a 44 nell'industria tessile.

In termini di fatturato complessivamente prodotto dalle controllate di multinazionali estere nel 2024, per un terzo delle imprese è stato superiore a 50 milioni di euro, e un'analoga quota ha avuto ricavi tra i 10 e i 49,9 milioni di euro.

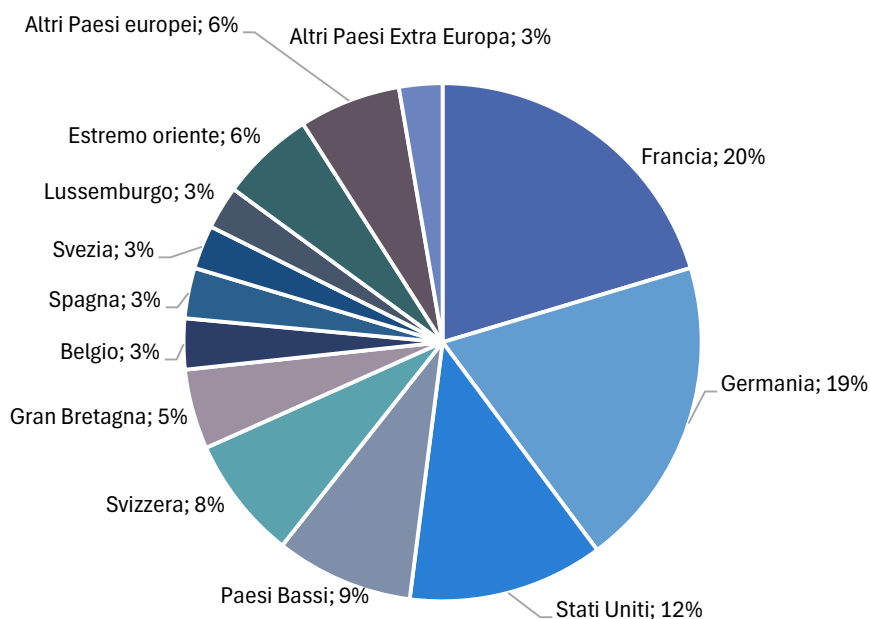
Distribuzione MNE per classe di fatturato (fasce in euro)



Fonte: Camera di commercio di Torino e Unioncamere Piemonte, Indagine sulle multinazionali estere in Piemonte 2025

La maggior parte delle MNE presenti sul territorio regionale, rispondenti all'indagine, è controllata da imprese europee, con una prevalenza di quelle francesi (20%) e tedesche (19%). Il primo Paese extraeuropeo per presenza di controllanti estere sono gli Stati Uniti, che detengono il 12% delle multinazionali qui insediate. Restando nel Vecchio Continente, di rilievo sono gli investimenti esteri da Olanda (9%) e Svizzera (l'8%). Le imprese controllate da società dell'Estremo Oriente rappresentano invece il 6% del totale (per il 2% il controllo è giapponese).

### Imprese MNE per Paese dell'impresa controllante

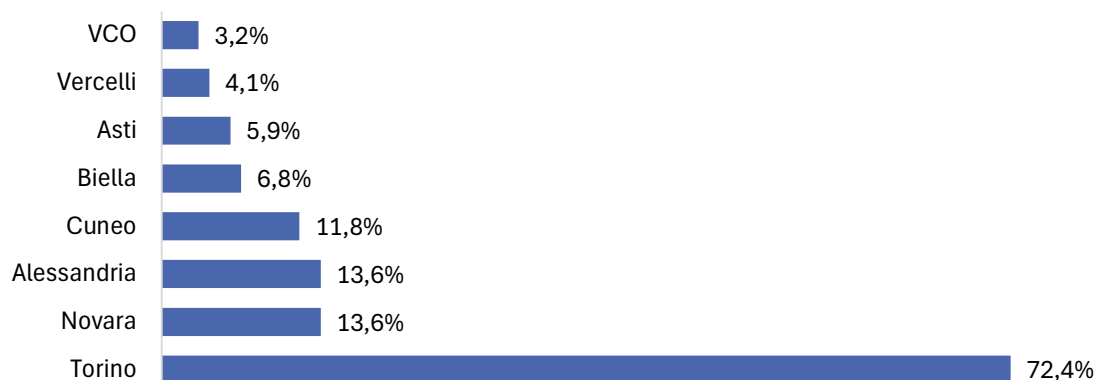


Fonte: Camera di commercio di Torino e Unioncamere Piemonte, Indagine sulle multinazionali estere in Piemonte 2025

### LE LOCALIZZAZIONI IN PIEMONTE

Fra le 221 imprese a controllo estero rispondenti, oltre sette su dieci sono localizzate nella città metropolitana di Torino. Nelle province di Novara e Alessandria si trova, in entrambe, quasi il 14% delle multinazionali estere del territorio, mentre la percentuale a Cuneo è lievemente inferiore (11,8%) e cala ulteriormente nei territori di Biella (il 6,8%), Asti (il 5,9%), Vercelli (il 4,1%) e del Verbano Cusio Ossola (il 3,2%).

### Imprese a controllo estero per provincia di localizzazione in Piemonte (val %)\*

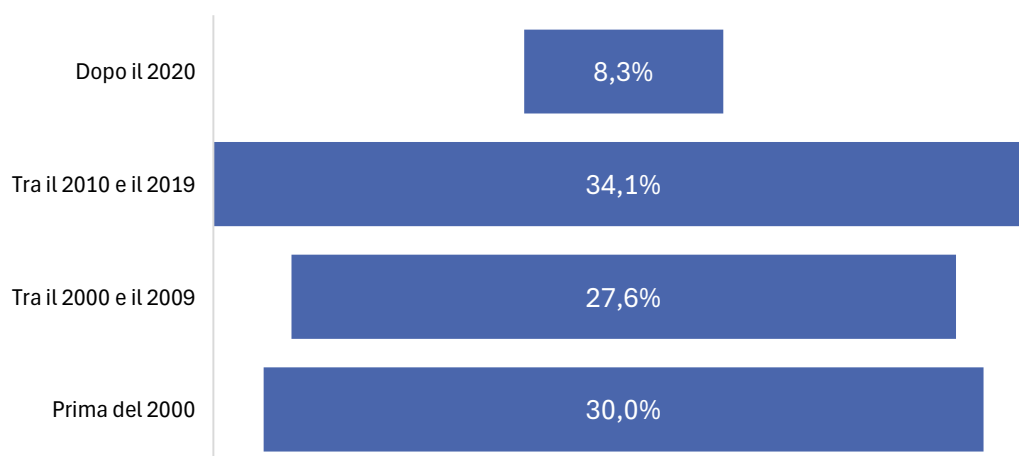


\*risposte multiple

Fonte: Camera di commercio di Torino e Unioncamere Piemonte, Indagine sulle multinazionali estere in Piemonte 2025

Tre imprese a controllo estero su dieci si sono insediate in Piemonte prima del 2000 e poco meno nel primo decennio del nuovo millennio (il 27,6%). Tuttavia, la percentuale maggiore di multinazionali ha iniziato la propria attività in Piemonte tra il 2010 e il 2019 (oltre il 34%), mentre è più contenuta nell'ultimo quinquennio (l'8,3%).

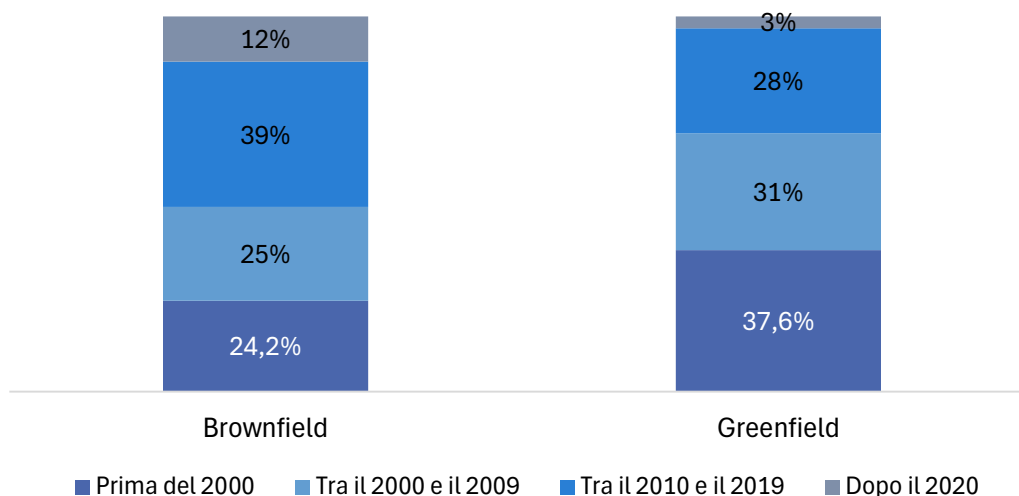
### Anno di insediamento delle MNE in Piemonte



Fonte: Camera di commercio di Torino e Unioncamere Piemonte, Indagine sulle multinazionali estere in Piemonte 2025

Altro aspetto utile a descrivere questa porzione del sistema imprenditoriale locale è legato alle modalità di insediamento adottate. In prevalenza, le multinazionali presenti in Piemonte hanno scelto di insediarsi sul territorio attraverso investimenti "brownfield", ossia acquisendo il controllo di imprese già esistenti (oltre il 57%). È inferiore (il 43% circa) la frequenza degli investimenti "greenfield", che presuppongono, invece, la creazione ex-novo dell'attività produttiva (il nuovo stabilimento, la filiale, etc.).

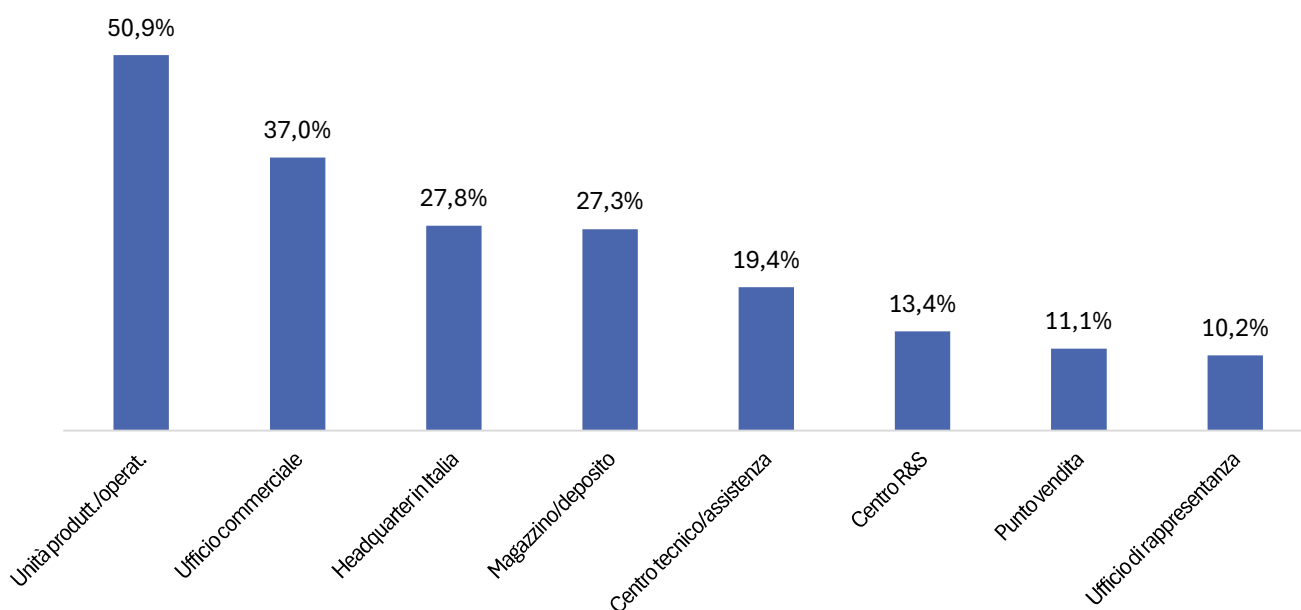
## Modalità e anno di insediamento delle MNE in Piemonte



Fonte: Camera di commercio di Torino e Unioncamere Piemonte, Indagine sulle multinazionali estere in Piemonte 2025

Incrociando l'anno e la modalità di insediamento, si osserva una prevalenza di investimenti "greenfield" per le imprese insediate in Piemonte prima del 2010, mentre da tale anno è aumentato il peso degli investimenti "brownfield".

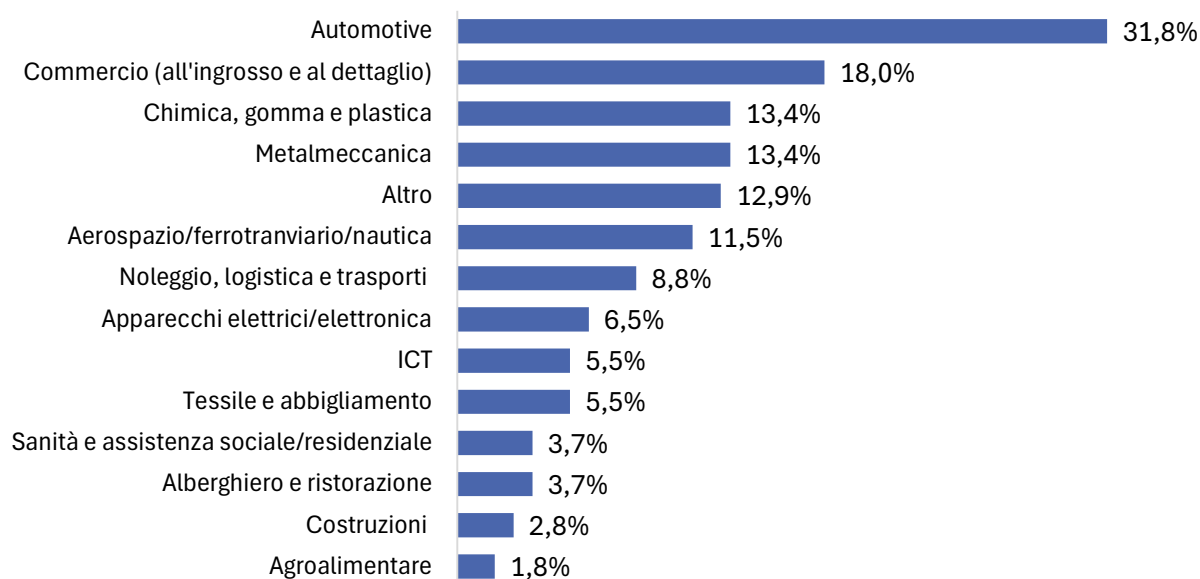
Cinque imprese su dieci sono presenti sul territorio in qualità di unità produttive/operative; segue il 37% che è insediato in Piemonte con uffici commerciali. Poco superiore al 27% la percentuale delle imprese a controllo estero che hanno in regione il loro quartier generale e quelle che invece operano con magazzini o depositi. Inferiore al 20% la presenza di centri tecnici/di assistenza e ancora più contenuta la quota di MNE che in Piemonte hanno attività di ricerca e sviluppo, punti vendita o uffici di rappresentanza.



Fonte: Camera di commercio di Torino e Unioncamere Piemonte, Indagine sulle multinazionali estere in Piemonte 2025

Nelle localizzazioni delle imprese a controllo estero che sono presenti in Piemonte, vengono svolte attività inerenti a differenti settori economici, benché quasi un terzo di esse converga nell'automotive (il 32% circa). Di rilievo anche il peso del commercio (il 18%), della metalmeccanica, dell'ambito della chimica-gomma-plastica (entrambi di peso pari al 13,4%) e delle attività afferenti ai settori dell'aerospazio, ferrotranviario e nautica (l'11,5%). Al di sotto della soglia del 10% si trovano sia altre attività manifatturiere - dall'elettronica al tessile, all'agroalimentare - sia imprese operative nel terziario, tradizionale - trasporti, turismo - o avanzato (ICT).

### Imprese a controllo estero per settore di attività



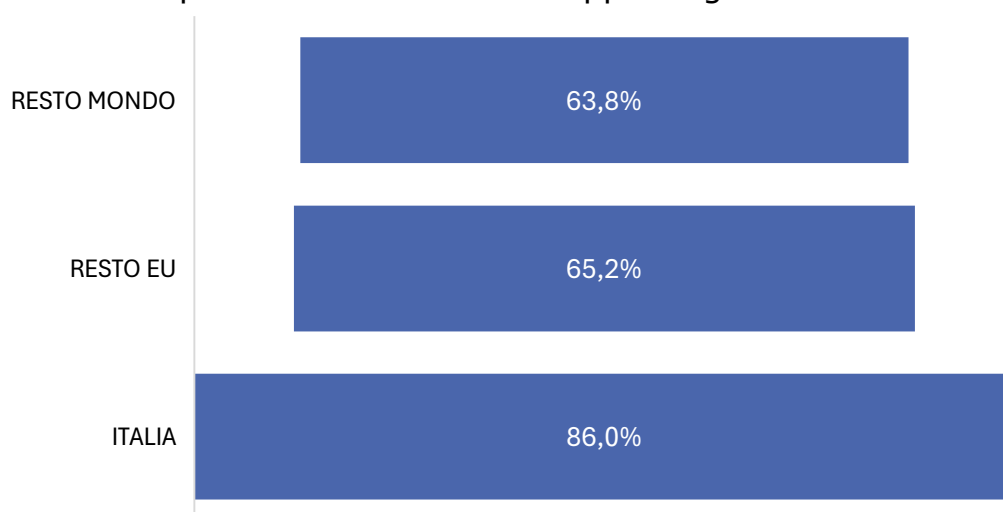
Fonte: Camera di commercio di Torino e Unioncamere Piemonte, Indagine sulle multinazionali estere in Piemonte 2025

### RETI DI APPROVVIGIONAMENTO E MERCATI DI DESTINAZIONE

Un ulteriore elemento da esaminare è relativo alle reti di approvvigionamento e ai mercati di destinazione delle imprese a controllo estero insediate in Piemonte. L'86% delle MNE si approvvigiona di prodotti e/o servizi sul mercato italiano; per oltre il 65% delle imprese l'approvvigionamento riguarda mercati europei e per il 64% altre aree del mondo extra europee, fra le quali anche gli USA (che riforniscono un'impresa su cinque)<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> Le percentuali includono sia le imprese che hanno diversi mercati di riferimento, sia quelle che si riforniscono esclusivamente su uno di essi.

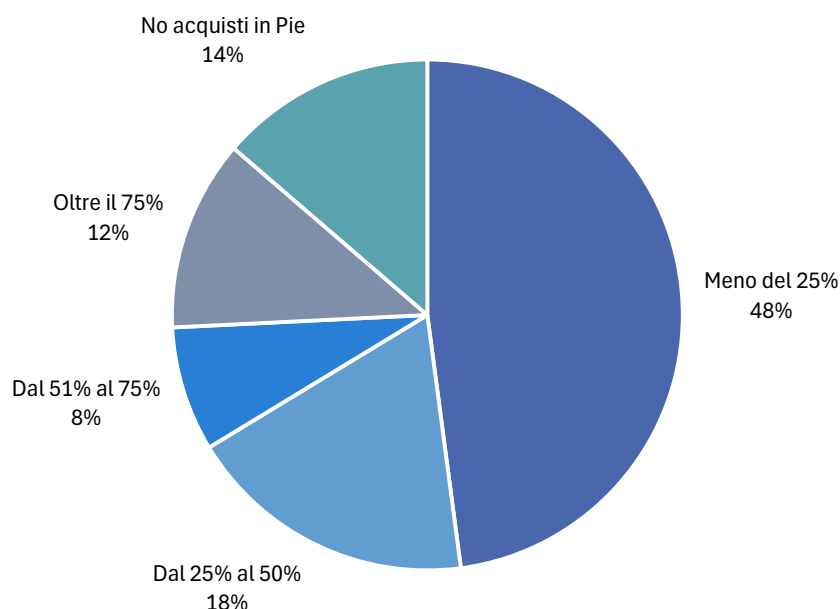
## Imprese MNE e mercati di approvvigionamento



Fonte: Camera di commercio di Torino e Unioncamere Piemonte, Indagine sulle multinazionali estere in Piemonte 2025

Tra le imprese che acquistano le proprie forniture in Italia, quasi nove su dieci si approvvigionano sul territorio piemontese, anche se per la quota più rilevante (il 48% delle imprese) la percentuale di acquisti non supera il 25% del totale. Per un'impresa su cinque la maggioranza degli acquisti è da ricondurre a fornitori piemontesi, e il 6,8% si approvvigiona esclusivamente in regione.

## Imprese a controllo estero per incidenza degli acquisti da fornitori piemontesi sul totale degli approvvigionamenti in Italia

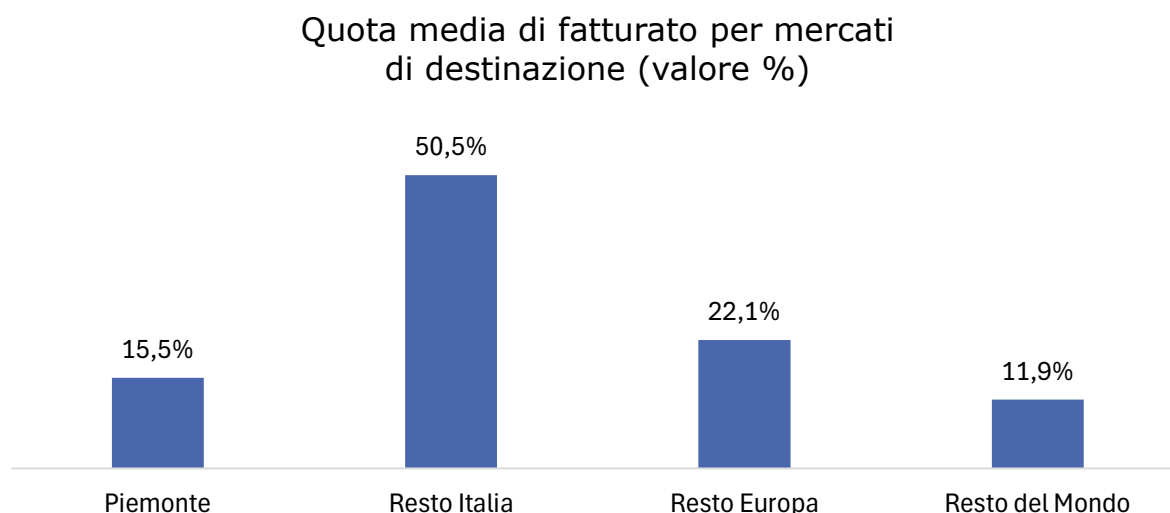


Fonte: Camera di commercio di Torino e Unioncamere Piemonte, Indagine sulle multinazionali estere in Piemonte 2025

Le imprese multinazionali effettuano in Italia mediamente il 52,3% degli acquisti totali; nel resto d'Europa tale quota risulta del 34,4%, mentre nel resto del mondo extra Ue del 13,3% (quasi il 4% per gli Stati Uniti). Nello specifico, la quota media di approvvigionamenti in Piemonte sul totale degli acquisti in Italia è di poco superiore al 27% ma, se si analizzano i singoli settori,

questa incidenza cresce significativamente per alcuni di essi, raggiungendo quasi il 35% per il comparto Automotive e il 33% per Aerospazio/Ferroviario/Nautica.

A completamento di queste informazioni, vi sono anche i dati relativi alle quote di fatturato per mercato di destinazione dei prodotti/servizi dell'impresa. Da vendite in Piemonte proviene in media il 15,5% del fatturato, cui si affianca il 50,5% derivante dalle altre regioni di Italia. Oltre il 22% circa del fatturato deriva da vendite di prodotti e servizi in altri stati europei e l'11,8% al resto del mondo (il 2,8 da rapporti commerciali con gli Stati Uniti).

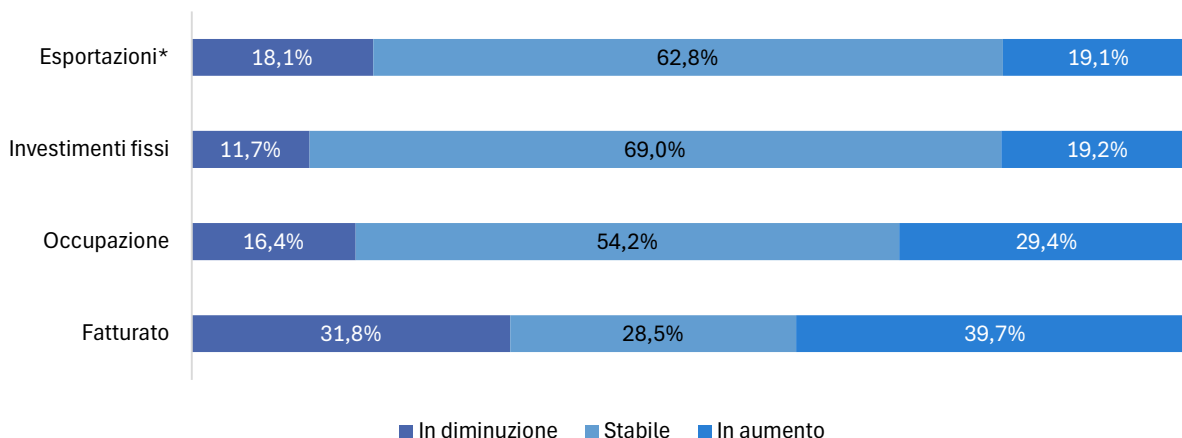


Fonte: Camera di commercio di Torino e Unioncamere Piemonte, Indagine sulle multinazionali estere in Piemonte 2025

### **ANDAMENTO DEL 2024 E PREVISIONI SUL 2025 PER ALCUNI INDICATORI ECONOMICI**

Al fine di comprendere l'andamento delle imprese a controllo estero operanti in Piemonte nel 2024 rispetto all'anno precedente, è stata osservata la performance di alcune variabili economiche: fatturato, addetti, investimenti fissi ed esportazioni. I risultati evidenziano una prevalente stabilità per tutti gli indicatori, ad eccezione del fatturato, per il quale quasi il 40% delle imprese ha registrato un incremento dei ricavi, superando la percentuale di quelle con una diminuzione, con un saldo complessivo tra aumenti e riduzioni pari a +8%. L'occupazione si è mantenuta solida: oltre la metà delle imprese ha confermato i livelli di organico e circa il 29% li ha aumentati (saldo del +13%). Per quanto riguarda gli investimenti fissi, invece, la situazione è differente: il 69% delle imprese li ha mantenuti stazionari, mentre solo quasi una su cinque li ha incrementati. Una dinamica simile si è osservata nelle esportazioni (considerando solo le imprese attive sui mercati esteri), caratterizzate da marcata stabilità e da una crescita limitata al 19% delle imprese.

## Imprese a controllo estero per performance (Anno 2024 rispetto al 2023)

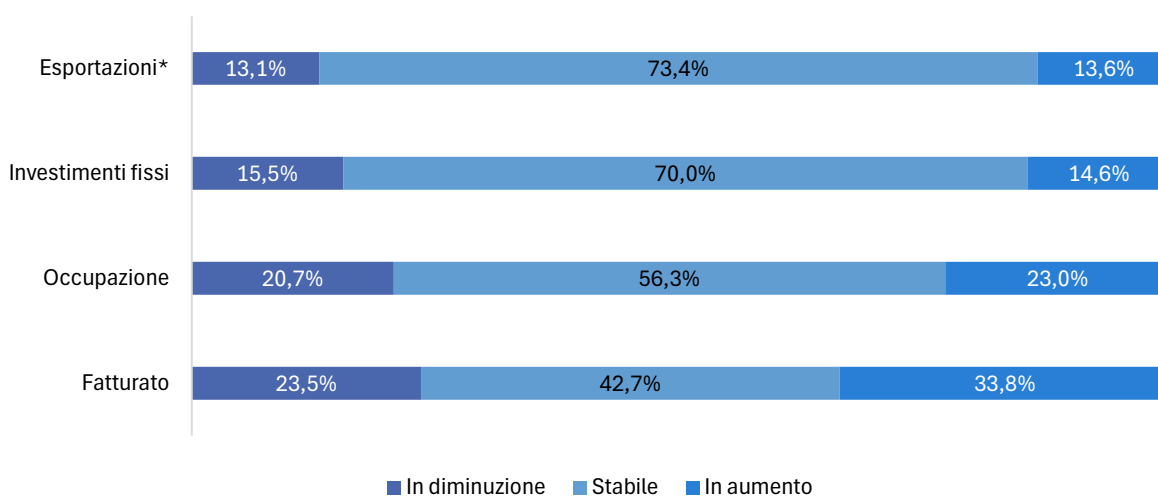


\*al netto delle imprese non esportatrici

Fonte: Camera di commercio di Torino e Unioncamere Piemonte, Indagine sulle multinazionali estere in Piemonte 2025

Sulle stesse variabili è stata anche chiesta una indicazione per il 2025 e, in continuità con quanto dichiarato sull'anno precedente, l'andamento previsto conferma un quadro non dissimile, con una generale prevalenza delle dichiarazioni di stabilità. Il fatturato mostra prospettive di moderata crescita: circa un terzo delle imprese prevede un aumento, mentre la quota di quelle che ipotizza una diminuzione rimane inferiore al 25%, evidenziando complessivamente un sentiment positivo, pur prudente (differenza tra previsioni di incremento e di riduzione del +10%). Anche l'occupazione si conferma stabile, con oltre la metà delle imprese che non prevede variazioni nel numero di addetti e quasi un quarto che stima possibili incrementi (saldo del +2%). Per quanto riguarda gli investimenti fissi, il 70% delle imprese considera di mantenere invariati gli investimenti nel 2025, mentre solo una minoranza pianifica incrementi, con un saldo fra aumenti e diminuzioni del -1%. Infine, per le esportazioni, oltre il 73% delle imprese prevede stabilità e solo una quota limitata attende una crescita.

## Previsioni 2025



\*al netto delle imprese non esportatrici

Fonte: Camera di commercio di Torino e Unioncamere Piemonte, Indagine sulle multinazionali estere in Piemonte 2025

L'analisi dei saldi fra le dichiarazioni di aumento e di diminuzione espresse dalle imprese su fatturato e investimenti fissi relativamente all'andamento del 2024 e alle previsioni sul 2025, mostra alcuni elementi interessanti quando viene suddivisa per settore.

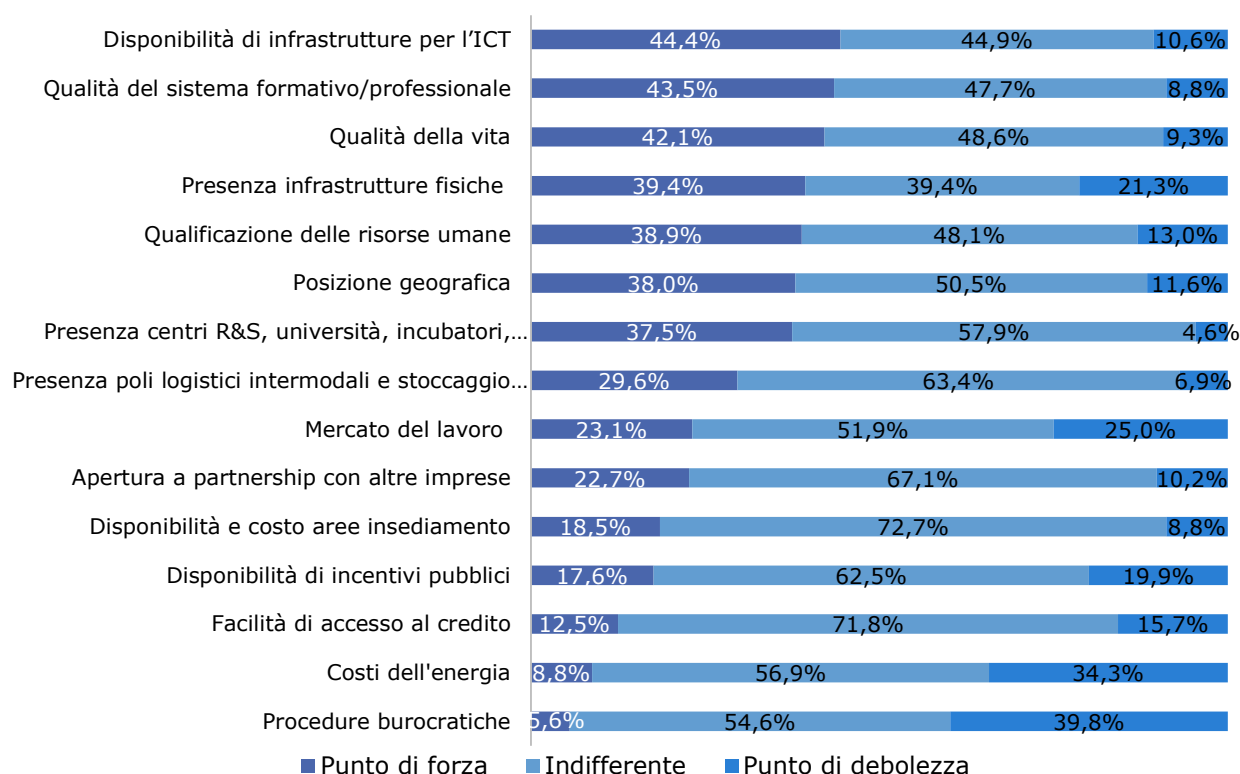
Per quanto riguarda le performance del 2024, il comparto Aerospazio/Ferrotranviario/Nautica e la Metalmeccanica hanno evidenziato saldi molto robusti sugli investimenti fissi (rispettivamente +24% e +21%). Il primo settore si è distinto anche per un saldo positivo per il fatturato. Anche il Commercio presenta differenze fra dichiarazioni di aumento e di diminuzione favorevoli sia per gli investimenti sia per i ricavi, mentre l'Automotive mostra valori deboli su entrambi i fronti (-1% per gli investimenti e +4% per il fatturato). Gli altri settori manifatturieri, infine, segnano un saldo negativo sul fatturato del 2024, ma risultano positivi per quanto riguarda gli investimenti.

Le previsioni per il 2025 risultano perlopiù improntate all'ottimismo: sul fatturato tutti i settori evidenziano saldi fra dichiarazioni di aumento e di diminuzione positivi, con il Commercio e il comparto Aerospazio/Ferrotranviario/Nautica ancora su valori elevati (rispettivamente il 22% e +16%). Fa eccezione l'Automotive che, pur mostrando un saldo positivo sul fatturato, presenta per gli investimenti un dato negativo, riflettendo una prevalenza di imprese orientate alla riduzione.

## **IL SISTEMA PIEMONTE: PUNTI DI FORZA E DEBOLEZZA**

Le multinazionali estere presenti sul territorio individuano come principali **punti di forza** del sistema Piemonte la capacità di offrire un sistema di supporto avanzato per l'innovazione e una base di risorse umane qualificate. La disponibilità di infrastrutture per l'ICT rappresenta il fattore più apprezzato, identificato come un punto di forza dal 44,4% degli intervistati, suggerendo come un buon livello di dotazione tecnologica risulti fondamentale per le operazioni globali delle MNE. A supporto di ciò, anche la qualità del sistema formativo/professionale (43,5%) e la qualificazione delle risorse umane (38,9%) si posizionano come elementi di notevole attrattiva. Anche la qualità della vita contribuisce positivamente al bilancio, essendo percepita come un punto di forza dal 42,1% delle imprese, configurandosi come fattore chiave per l'attrazione di talenti internazionali. Infine, la posizione geografica e la presenza di centri di R&S, università, incubatori, PST, poli di innovazione vengono percepiti come punti di forza rispettivamente dal 38,0% e 37,5% delle realtà intervistate, consolidando l'immagine della regione come *hub* per la ricerca e l'alta formazione.

## Il sistema Piemonte: punti di forza e di debolezza



Fonte: Camera di commercio di Torino e Unioncamere Piemonte, Indagine sulle multinazionali estere in Piemonte 2025

Il rovescio della medaglia riguarda le inefficienze strutturali e i costi operativi: le procedure burocratiche si confermano la criticità maggiore, percepite come un punto di debolezza dal 39,8% delle MNE. A questo si affiancano notevoli preoccupazioni sui costi dell'energia identificati, infatti, come criticità dal 34,3% delle imprese.

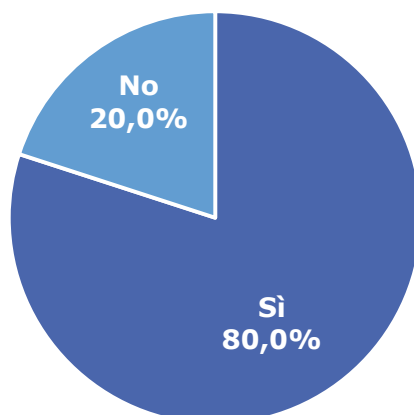
Il mercato del lavoro mostra, infine, la percezione più eterogenea, con il 51,9% delle realtà che lo definisce come fattore ininfluenza del sistema regionale, il 23,1% lo ritiene un vantaggio competitivo, mentre il 25,0% degli intervistati lo classifica come un punto di debolezza. Questo suggerisce che, nonostante l'alta qualificazione delle risorse umane, le MNE segnalano la presenza di alcune difficoltà legate al mismatch tra domanda e offerta di lavoro, alla flessibilità del mercato e alle politiche attive esistenti.

### STRATEGIE DI INVESTIMENTO E PROSPETTIVE

Le imprese multinazionali estere che operano in Piemonte dimostrano una visione a lungo termine e un impegno sul territorio stabile, concentrando gli sforzi sul potenziamento delle risorse produttive e umane.

Nel triennio 2022-2024 8 aziende su 10 hanno effettuato investimenti sul territorio, quota in crescita rispetto a quella registrata in occasione dell'indagine del 2024 (77,6%).

## Imprese che hanno effettuato investimenti sul territorio nel biennio 2022-2024



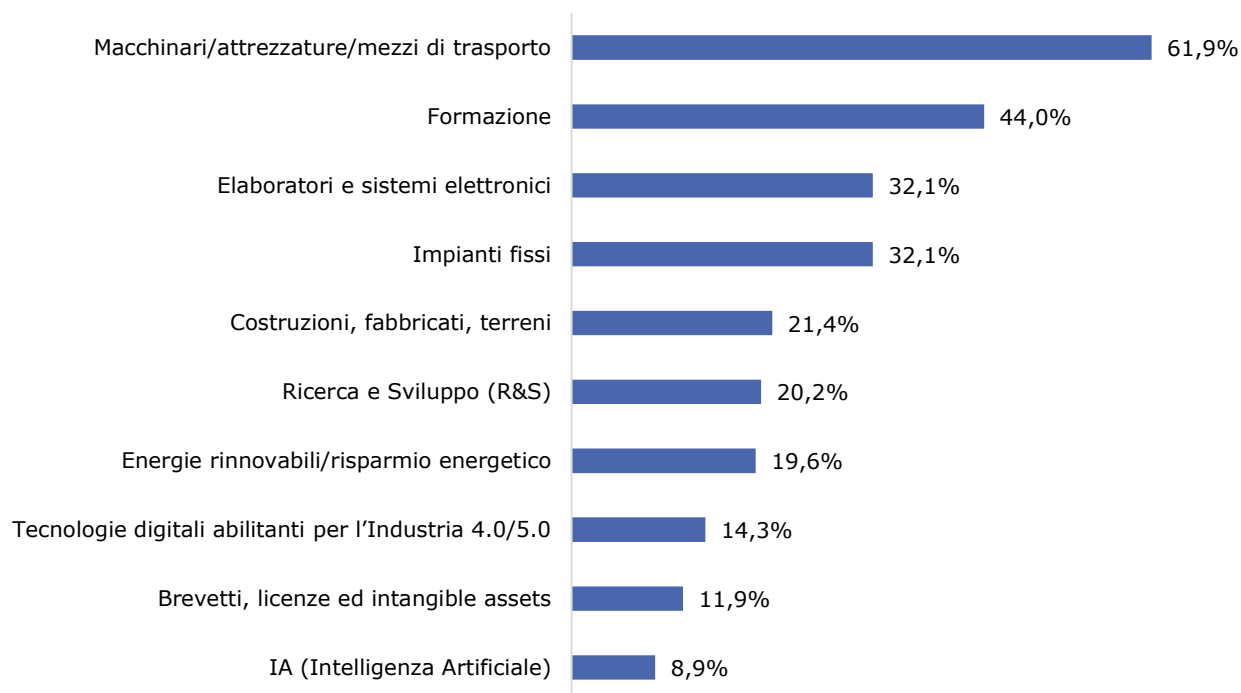
Fonte: Camera di commercio di Torino e Unioncamere Piemonte, Indagine sulle multinazionali estere in Piemonte 2025

L'area di investimento predominante è il rinnovo e l'ammodernamento delle capacità produttive e fisiche: gli investimenti in macchinari/attrezzature/mezzi di trasporto sono di gran lunga i più diffusi, avendo coinvolto nel triennio di riferimento il 61,9% delle imprese (50,2% nel 2024). Questo dato, unito alla percentuale di investimenti in impianti fissi (32,1%) e costruzioni, fabbricati, terreni (21,4%), evidenzia un forte impegno delle MNE nel mantenere e potenziare la base produttiva fisica sul territorio. Il secondo ambito di intervento è rappresentato dalla formazione, indicata dal 44,0% delle imprese, in forte crescita rispetto alla precedente edizione dell'indagine (29,2%).

Quanto alle aree della R&S e del rafforzamento della dotazione digitale, le MNE presenti in Piemonte hanno privilegiato gli investimenti nell'infrastruttura di base, posticipando l'adozione di soluzioni più avanzate. Rispettivamente 3 imprese su 10 e 2 su 10 hanno stanziato risorse in elaboratori e sistemi elettronici e R&S, mentre le quote scendono considerevolmente se si concentra l'attenzione sulle tecnologie emergenti: solo il 14,3% delle imprese investe in tecnologie digitali abilitanti per l'industria 4.0/5.0, l'8,9% in intelligenza artificiale.

Il 19,6% delle aziende ha investito, infine, in energie rinnovabili o risparmio energetico, dato che riflette la crescente sensibilità delle MNE presenti in Piemonte al tema della sostenibilità (la quota era ferma al 14,2% nel 2024).

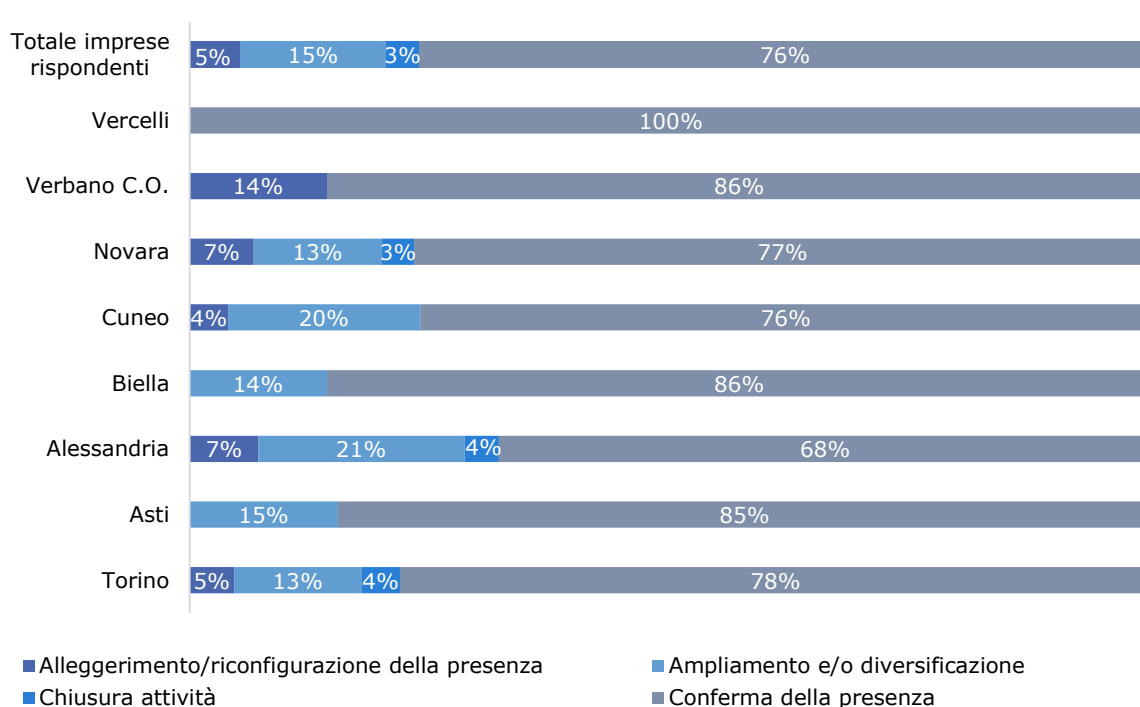
Gli ambiti degli investimenti effettuati nel triennio 2022-2024  
(risposte multiple, % calcolate sul totale delle imprese che hanno  
effettuato investimenti)



Fonte: Camera di commercio di Torino e Unioncamere Piemonte, Indagine sulle multinazionali estere in Piemonte 2025

L'analisi delle **strategie di investimento per il triennio 2025-2027** evidenzia una chiara tendenza delle multinazionali estere a rafforzare o mantenere la propria presenza nel territorio piemontese: oltre il 76,2% delle imprese intende, infatti, confermare la propria presenza in regione, a fronte di un ulteriore 15,2% che prevede attivamente un ampliamento e/o diversificazione delle attività, segnalando una potenziale crescita del perimetro operativo regionale.

## Strategie di investimento in Piemonte nel prossimo triennio (2025-27) per provincia di localizzazione



Fonte: Camera di commercio di Torino e Unioncamere Piemonte, Indagine sulle multinazionali estere in Piemonte 2025

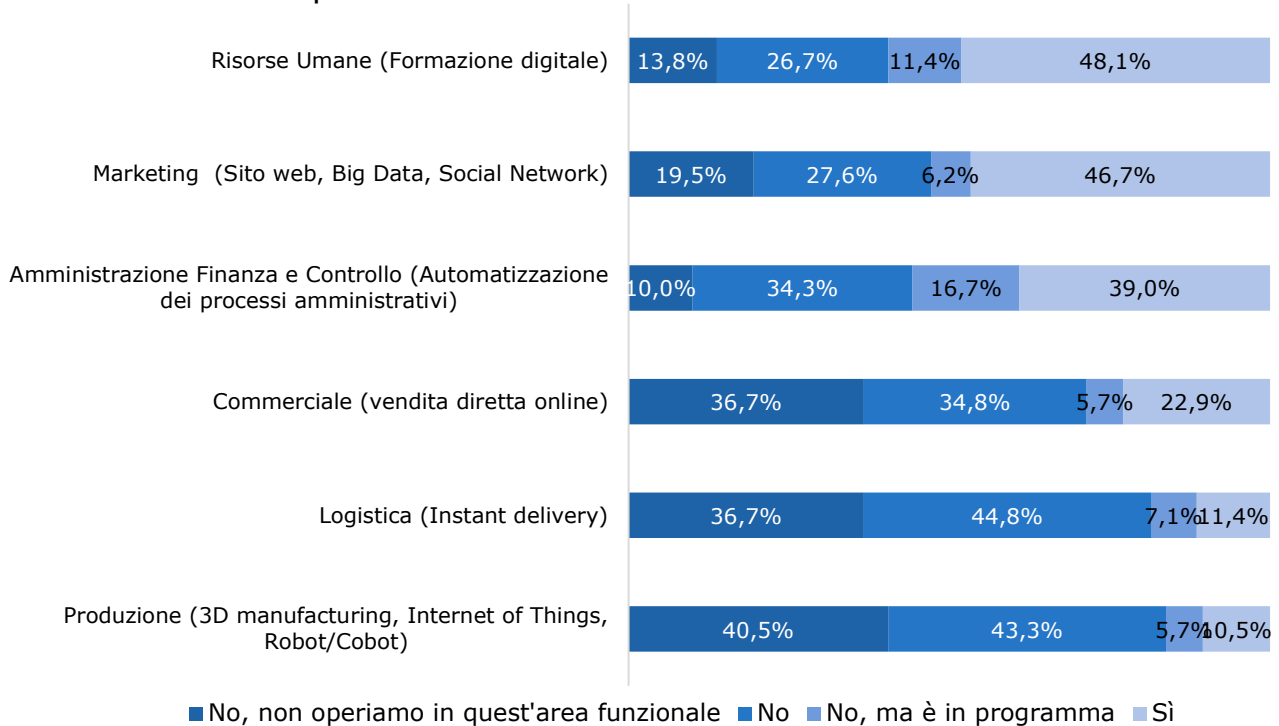
### LE AREE DI TRASFORMAZIONE: DIGITALIZZAZIONE E SOSTENIBILITÀ

Le MNE presenti in Piemonte stanno integrando i paradigmi della sostenibilità e della digitalizzazione nei propri processi aziendali, benché con intensità differenti.

I cambiamenti in tema di digitalizzazione, attuati nel biennio 2023-2024 dal 68% delle imprese, sono stati trainati principalmente dalle necessità di ottimizzazione interna e gestione del capitale umano. L'area delle risorse umane, attraverso la formazione digitale, si distingue come la più attiva, con il 48,1% delle realtà che ha già apportato cambiamenti e l'11,4% che ha in previsione di farlo. Anche l'area dell'amministrazione finanza e controllo, con l'automatizzazione dei processi amministrativi, ha visto un'implementazione significativa (al 39,0% delle imprese che ha già attuato cambiamenti si aggiunge il 16,7% che ha in previsione di farlo).

L'adozione è, invece, più lenta e cauta nelle funzioni direttamente connesse alla produzione fisica e alla movimentazione merci. I cambiamenti digitali nella logistica (instant delivery) e nella produzione (3D manufacturing, IoT, Robot/Cobot) hanno tassi di adozione molto più contenuti, pari rispettivamente solo l'11,4% e 10,5%.

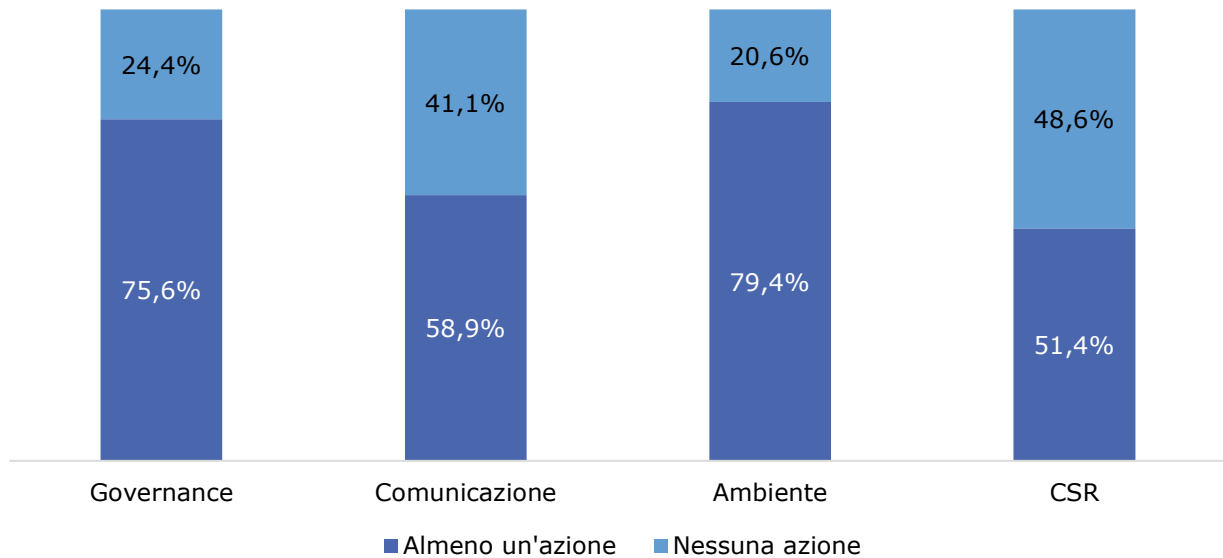
## Cambiamenti in materia di digitalizzazione apportati nei processi aziendali nel biennio 2023-2024



Fonte: Camera di commercio di Torino e Unioncamere Piemonte, Indagine sulle multinazionali estere in Piemonte 2025

L'impegno sui temi della **sostenibilità** è, invece, quasi universale: l'88,5% delle imprese ha intrapreso almeno un'azione di sostenibilità. L'area di maggiore intervento è l'Ambiente, dove il 79,4% ha apportato cambiamenti, seguita dalla Governance (75,6%). I cambiamenti in materia di Responsabilità Sociale (CSR) e Comunicazione sono diffusi, ma meno prioritari, attestandosi rispettivamente al 51,4% e 58,9%.

## Imprese che hanno apportato cambiamenti in materia di sostenibilità nei processi aziendali per ambito di attuazione



Fonte: Camera di commercio di Torino e Unioncamere Piemonte, Indagine sulle multinazionali estere in Piemonte 2025

L'analisi dei cambiamenti apportati nella **governance** aziendale in materia di sostenibilità rivela come la misura più adottata dalle imprese sia l'attenzione ai propri stakeholder esterni: il 53,6% delle MNE dichiara, infatti, di richiedere ai propri fornitori un codice di condotta o di prediligere fornitori attenti alla sostenibilità sociale e ambientale. Oltre la metà delle imprese (51,7%) si ritiene, inoltre, in grado di attrarre consumatori attenti all'ambiente. A livello organizzativo interno, il 45,9% delle MNE ha istituito un'area dedicata o risorse interne che si occupano delle tematiche di sostenibilità, mentre il 42,1% ha assegnato risorse di budget per un programma di sostenibilità in modo strategico, a conferma del fatto che la sostenibilità non è vista come un'iniziativa isolata, ma come una componente integrata della governance aziendale.

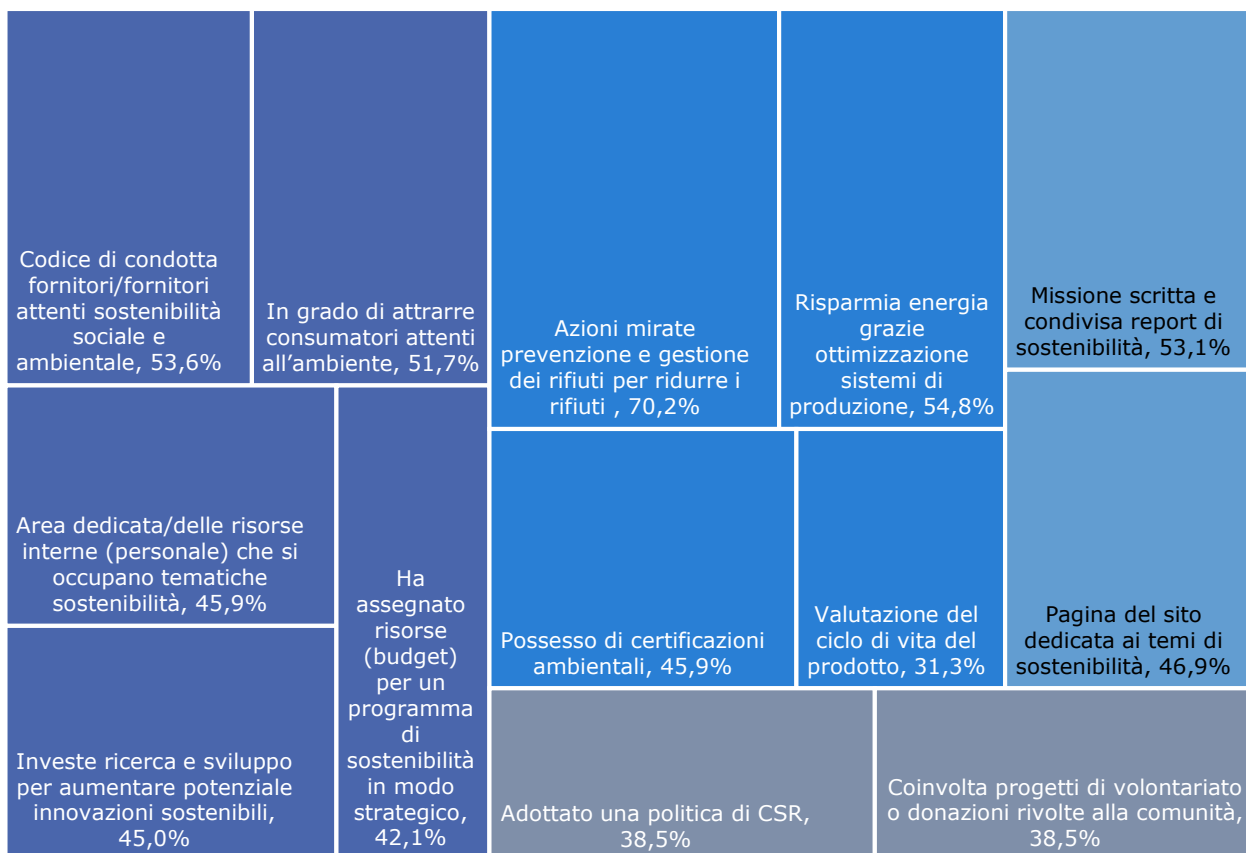
Quanto all'ambito della **comunicazione**, oltre 5 realtà su 10 si sono dotate di un report di sostenibilità, in cui hanno dichiarato in forma scritta il proprio impegno in tema di responsabilità sociale e sostenibilità (51,7%), e poco meno della metà dispone di una pagina del proprio sito web dedicata ai temi della sostenibilità (46,9%).

L'impegno **ambientale** delle MNE presenti in Piemonte è fortemente orientato alla gestione operativa e all'efficienza interna. La riduzione dei rifiuti nel complesso delle attività aziendali si rivela l'obiettivo primario: ben il 70,2% delle imprese compie, infatti, azioni di prevenzione e gestione dei rifiuti. Segue l'attenzione all'efficienza energetica, con il 54,8% delle MNE che persegue il risparmio energetico grazie all'ottimizzazione di sistemi di produzione e all'utilizzo di risorse rinnovabili. Il 45,9% delle aziende è in possesso di certificazioni ambientali, mentre l'approccio alla valutazione ambientale più complessa e strategica è meno diffuso: solo il 31,3% delle realtà dichiara, infatti, di aver condotto una valutazione del ciclo di vita del prodotto (LCA).

Meno rilevante appare, infine, la propensione ad apportare cambiamenti in materia di sostenibilità nell'ambito della **CSR**: il 38,5% delle MNE è coinvolta in progetti di volontariato o donazioni rivolte alla comunità e una quota analoga ha adottato una politica di CSR.

## I cambiamenti apportati in materia di sostenibilità nei processi aziendali per ambito di applicazione

■ Governance ■ Comunicazione ■ Ambiente ■ CSR

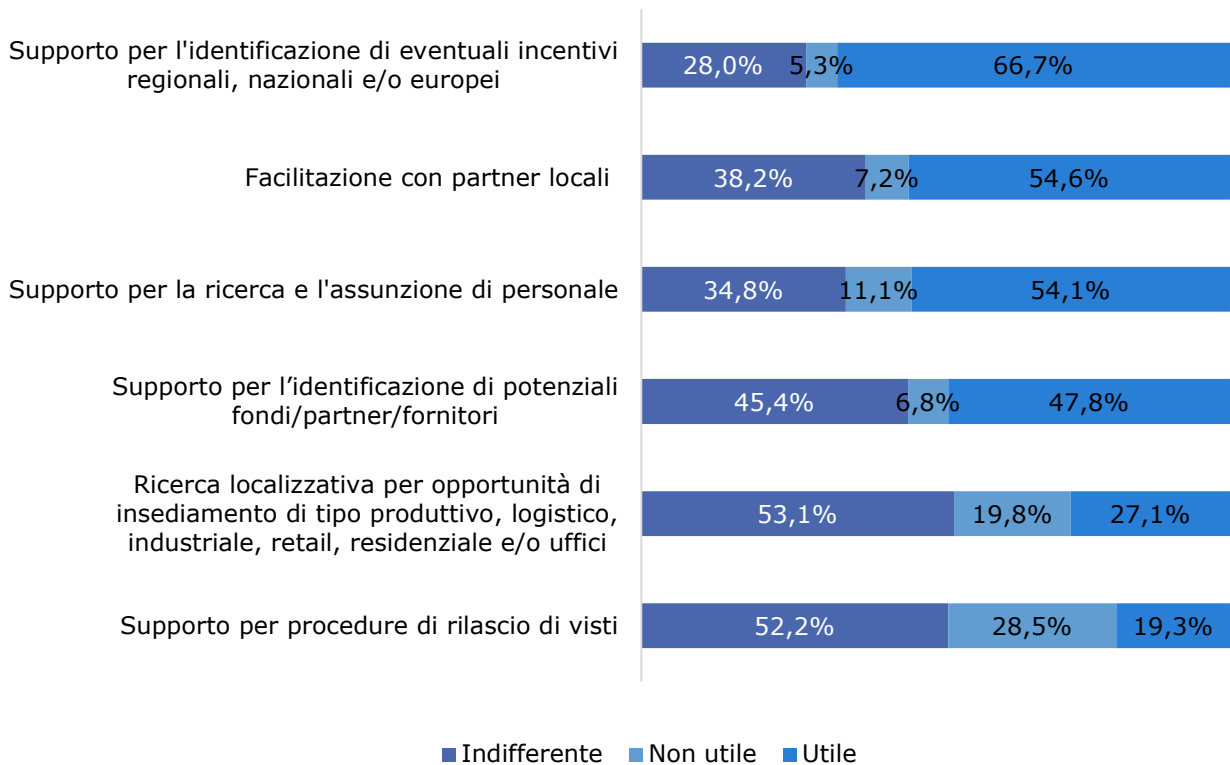


Fonte: Camera di commercio di Torino e Unioncamere Piemonte, Indagine sulle multinazionali estere in Piemonte 2025

### I SERVIZI DI SUPPORTO ALLE MNE

Le MNE in Piemonte attribuiscono un'utilità molto alta ai **servizi di supporto** che affrontano direttamente le criticità emerse attraverso l'analisi dei risultati dell'indagine, in particolare l'accesso a finanziamenti e l'orientamento nel complesso panorama burocratico. Il servizio ritenuto più valido è il supporto per l'identificazione di eventuali incentivi regionali, nazionali e/o europei, considerato utile dal 66,7% delle imprese. Il supporto per l'identificazione di potenziali fondi/partner/fornitori è considerato utile dal 54,6% delle realtà intervistate. Anche l'assistenza per la ricerca e l'assunzione di personale è molto apprezzata, ritenuta utile dal 54,1% delle MNE, un segnale che, nonostante l'alta qualità della formazione, il matching tra domanda e offerta nel mercato del lavoro resta una sfida prioritaria. I servizi di supporto che affrontano aspetti operativi complessi e meno frequenti sono visti, invece, come meno prioritari: il supporto per le procedure di rilascio di visti e la ricerca localizzativa per opportunità di insediamento registrano, infatti, una quota considerevole di imprese che li ritengono indifferenti.

## I servizi di supporto alle imprese



Fonte: Camera di commercio di Torino e Unioncamere Piemonte, Indagine sulle multinazionali estere in Piemonte 2025